

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

Provincia di TERAMO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. DI GIANVINCENTO DEBORA



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	32
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI	37



Comune di CIVITELLA DEL TRONTO (TE9

Organo di revisione

Verbale n. 47 del 18/09/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Civitella Del Tronto (TE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Di Gianvincenzo Debora **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 10/03/2017;

- ♦ ricevuta in data 12/09/2018 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 100 del 28/08/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - la il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 05/04/2013;

RILEVATO



che l'Ente:

- non è in dissesto;
- non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto non necessario;
- partecipa all'Unione di Comuni - Città Territorio Val Vibrata;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- ♦ GC n. 84 del 07/07/2017 ratificata con deliberazione di CC n. 27 del 28/07/2017;
- ♦ GC n. 118 del 19/09/2017 ratificata con deliberazione di CC n. 41 del 17/11/2017;
- ♦ CC n. 42 del 17/11/2017;
- ♦ con deliberazione di GC n. 162 del 29/12/2017 con la quale si è provveduto al riallineamento degli stanziamenti di cassa con bilancio in stato definitivo;
- ♦ con deliberazione di CC n. 28 in data 28/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto all'assestamento generale di bilancio ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 28 in data 28/07/2017;
- che l'ente nel corso dell'esercizio 2017 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, anche se provvederà nel corso del 2018 al riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 53 del 26/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2238 reversali e n. 2396 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Tercas (Popolare di Bari), reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa complessivo al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente. È stata verificata la discordanza tra le somme vincolate al 31/12/2017 per un importo pari ad € 120.000,00. Tale differenza è dovuta alla regolarizzazione di una partita pendente (provvisorio n. 1375 del 29/12/2017 - reversale n. 2227 del 31/12/2017) erroneamente considerata NON vincolata dal Tesoriere.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	C ONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017			1.209.195,93
RISCOSSIONI (+)	1.019.930,15	5.508.512,07	6.528.442,22
PAGAMENTI (-)	1.235.976,34	4.461.296,09	5.697.272,43
	DIFFERENZA		2.040.365,72
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017			2.040.365,72

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive in quanto non sono stati effettuati.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 0,00 in quanto l'ente non ne ha fatto ricorso.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.040.365,72
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	447.934,63
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	447.934,63

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 447.934,63 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	1.101.232,01	1.209.195,93	2.040.365,72
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di € 895.330,00:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 187.947,24, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	7.741.231,45
Impegni di competenza	-	7.682.965,85
SALDO		58.265,60
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.882.803,60
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.753.121,96
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		187.947,24



Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	187.947,24
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	-
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		187.947,24

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.209.195,93	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		55.709,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.854.535,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.472.734,10
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		49.945,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		257.478,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			130.087,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€	14.872,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		€	144.960,27
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€	180.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€	1.827.093,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	1.184.669,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€	1.445.599,70
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€	1.703.176,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		€	42.986,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€	187.947,24

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		144.960,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	14.872,64
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		130.087,63

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	€ 55.709,78	€ 49.945,16
FPV di parte capitale	€ 1.827.093,82	€ 1.703.176,80

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2,



quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - h) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - i) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - j) gli eventi calamitosi,
 - k) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - l) gli investimenti diretti,
 - m) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	1.910.645,13
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.910.645,13
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	1.910.645,13
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	1.910.645,13
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di € 780.847,13 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.209.195,93
RISCOSSIONI	(+)	1.019.930,15	5.508.512,07	6.528.442,22
PAGAMENTI	(-)	1.235.976,34	4.461.296,09	5.697.272,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.040.365,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.040.365,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.135.481,37	2.037.846,74	5.173.328,11
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.458.054,98	3.221.669,76	4.679.724,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			49.945,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.703.176,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			780.847,13

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	670.669,22	786.071,26	780.847,13
di cui:			
a) Parte accantonata	133.385,50	147.641,36	404.422,87
b) Parte vincolata	-	82.575,71	14.894,08
c) Parte destinata a investimenti	-	180.000,00	-
e) Parte disponibile (+/-) *	537.283,72	375.854,19	361.530,18

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Risultato di amministrazione		780.847,13
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾		344.422,87
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		60.000,00
Fondo contenzioso		-
Altri accantonamenti		-
Totale parte accantonata (B)		404.422,87
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		14.894,08
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		14.894,08
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A- B- C- D)		361.530,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	



Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 53 del 26/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	A	B	C	D	E = A + C - D	F = E - B	G	H = F + G
Titolo 1 - Tributarie	859.693,12	395.907,99	0,00	0,00	859.693,12	463.785,13	537.798,98	1.001.584,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.343.147,17	393.774,39	1.701,37	0,00	1.344.848,54	951.074,15	1.037.511,25	1.988.585,40
Titolo 3 - Extratributarie	397.911,36	105.783,83	0,00	0,00	397.911,36	292.127,53	121.967,77	414.095,30
Parziale titoli 1+2+3	2.600.751,65	895.466,21	1.701,37	0,00	2.602.453,02	1.706.986,81	1.697.278,00	3.404.264,81
Titolo 4 - In conto capitale	436.160,62	9.731,25	0,00	0,00	436.160,62	426.429,37	285.332,19	711.761,56
Titolo 5 - Riduzione a.fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	977.450,89	111.794,28	0,00	0,00	977.450,89	865.656,61	44.552,00	910.208,61
Titolo 7 - Anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi	139.346,99	2.938,41	0,00	0,00	139.346,99	136.408,58	10.684,55	147.093,13
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	4.153.710,15	1.019.930,15	1.701,37	0,00	4.155.411,52	3.135.481,37	2.037.846,74	5.173.328,11

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	A	B	C	D	E = A + C - D	F = E - B	G	H = F + G
Titolo 1 - Spese correnti	2.075.871,21	1.100.208,14	0,00	0,00	2.075.871,21	975.663,07	2.482.910,73	3.458.573,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	118.590,63	117.775,93	0,00	0,00	118.590,63	814,70	474.981,18	475.795,88
Titolo 3 - Incremento a.fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	392.280,55	17.992,27	0,00	0,00	392.280,55	374.288,28	252.070,24	626.358,52
Titolo 5 - Chiusura ant. tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi	107.288,83	0,00	0,00	0,00	107.288,83	107.288,83	11.707,61	118.996,44
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	2.694.031,22	1.235.976,34	0,00	0,00	2.694.031,22	1.458.054,88	3.221.669,76	4.679.724,64

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	187.947,24
SALDO GESTIONE COMPETENZA		187.947,24
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.701,37
Minori residui attivi riaccertati (-)		0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		0,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.701,47
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		187.947,24
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.701,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		194.872,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		396.325,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	780.847,13

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	55.709,78	49.945,16
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	55.709,78	49.945,16
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	444.689,47	311.391,47
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.382.404,35	1.391.785,33
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.827.093,82	1.703.176,80
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, in base al quale il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 344.422,87.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Organo di Revisione ha verificato inoltre che per la copertura dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere in sede di C.C. si provvederà tramite l'applicazione dell'avanzo libero 2017 entro la data del 31/12/2018.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di € 60.000,00 quale fondo per perdite aziende e società partecipate in quanto le partecipazioni dell'ente sono o di natura istituzionale o in fase di liquidazione.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato del Sindaco.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 31/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione di cui sopra.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

In caso contrario, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto.

ANALISI DELLE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	2.582.946,67	2.515.300,41	2.501.193,68	2.788.756,20
Titolo II – Trasferimenti correnti	472.848,50	375.998,22	959.181,75	2.608.014,99
Titolo III – Entrate extratributarie	679.737,33	690.007,28	508.563,51	457.764,45
ENTRATE CORRENTI	3.735.532,50	3.581.305,91	3.968.938,94	5.854.535,64
Titolo IV – Entrate in conto capitale	427.271,03	748.309,18	731.180,40	1.020.117,65
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	1.145.078,60	290.000,00	276.069,88	164.552,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.572.349,63	1.038.309,18	1.007.250,28	1.184.669,65
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	316.354,30	2.285.565,31	422.701,02	507.153,52
Avanzo di amministrazione	27.031,00	-	-	194.872,64
Totale entrate	5.651.267,43	6.905.180,40	5.398.890,24	7.741.231,45

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:



Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.262.684,00	87%	3.205.307,69	90%	3.009.757,19	76%	3.246.520,65	55%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	472.848,50	13%	375.998,22	10%	959.181,75	24%	2.608.014,99	45%
ENTRATE CORRENTI	3.735.532,50	100%	3.581.305,91	100%	3.968.938,94	100%	5.854.535,64	100%

Entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	710.000,00	710.000,00	709.639,72	-0,05%
ICI/IMU recupero evasione	110.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00%
TASI	50.000,00	50.000,00	44.822,47	-10,36%
Addizionale ENEL	-	-	-	0,00%
Addizionale IRPEF	310.000,00	310.000,00	310.000,00	0,00%
Imposta sulla pubblicità	2.500,00	2.500,00	1.242,26	-50,31%
Imposta di soggiorno	-	-	-	0,00%
Imposta di scopo	-	-	-	0,00%
TARI	666.170,74	666.170,74	666.170,74	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	113.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00%
TOSAP	21.000,00	21.000,00	13.657,14	-34,97%
Altri tributi	-	-	-	0,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.982.670,74	2.009.670,74	1.995.532,33	-0,70%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	665.167,22	704.798,03	806.174,55	14,38%
Totale fondi perequativi	665.167,22	704.798,03	806.174,55	14,38%
Totale	2.647.837,96	2.714.468,77	2.801.706,88	3,21%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	140.000,00	54.116,54	38,65%	195.866,24	8.377,60
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	110.000,00	1.714,67	1,56%	205.107,06	8.178,94
TOTALE	250.000,00	55.831,21	22,33%	400.973,30	16.556,54

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

ICI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	36.415,90	
Residui riscossi nel 2017	24.758,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	11.657,08	32,01%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	11.657,08	

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	73.566,88	
Residui riscossi nel 2017	29.357,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	44.209,16	60,09%
Residui della competenza	140.000,00	
Residui totali	184.209,16	

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	578,00	
Residui riscossi nel 2017	578,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.130,00	
Residui totali	1.130,00	



TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	96.821,72	
Residui riscossi nel 2017	1.714,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	95.107,05	98,23%
Residui della competenza	110.000,00	
Residui totali	205.107,05	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	62.790,54	46.334,40	44.860,97
Riscossione	62.790,54	36.603,15	36.693,10

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE				
Anno	importo	% x spesa corr.		
2015	47.085,41	75,00%		
2016	34.750,80	75,00%		
2017	44.860,97	100,00%		

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.731,25	
Residui riscossi nel 2017	9.731,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	17.525,12	
Residui totali	17.525,12	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.



Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	4.000,00	6,68	1.722,47
riscossione	1.308,79	6,68	1.722,47
%riscossione	32,72	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	4.000,00	6,68	1.722,47
fondo svalutazione crediti corrispondente	24,48	0,00	0,00
entrata netta	3.975,52	6,68	1.722,47
destinazione a spesa corrente vincolata	3.975,52	6,68	1.722,47
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	17.230,37	
Residui riscossi nel 2017	17.230,37	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.315,06	
Residui totali	6.315,06	



ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Refezione scolastica	30.383,91	71.059,26	- 40.675,35	42,76%	54,44%
Impianti sportivi	-	19.000,00	- 19.000,00	0,00%	0,00%
Soggiorno climatico anziani	1.200,00	1.925,00	- 725,00	62,34%	135,00%
Soggiorno marino minori	4.655,00	16.500,00	- 11.845,00	28,21%	41,46%
Lampade votive	64.447,60	13.531,74	50.915,86	476,27%	338,36%
Fortezza e Museo delle armi	123.189,38	139.654,68	- 16.465,30	88,21%	94,79%
Trasporto scolastico	13.421,00	160.358,18	- 146.937,18	8,37%	9,01%
Asilo nido	104.544,00	165.017,50	- 60.473,50	63,35%	72,35%
Totali	341.840,89	587.046,36	- 245.205,47	58,23%	66,29%

ANALISI DELLE SPESE

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	678.443,73	749.987,14	71.543,41
102	imposte e tasse a carico ente	54.870,45	59.592,88	4.722,43
103	acquisto beni e servizi	1.797.269,60	2.849.261,71	1.051.992,11
104	trasferimenti correnti	902.476,22	1.501.514,65	599.038,43
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	181.145,71	176.710,72	- 4.434,99
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	1.500,00	- 5.500,00
110	altre spese correnti	123.498,89	134.167,00	10.668,11
TOTALE		3.744.704,60	5.472.734,10	1.728.029,50

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 85.000,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 669.552,56;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	659.210,06	735.158,72
Spese macroaggregato 103	71.341,96	6.108,89
Irap macroaggregato 102	56.350,98	50.979,37
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-14.894,08
Altre spese: reiscrizioni provenienti dall'esercizio precedente		14.872,64
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	786.903,00	792.225,54
(-) Componenti escluse (B)	117.350,23	122.818,80
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	669.552,77	669.406,74
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad € 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

Le spese sostenute sono state ridotte al minimo e riguardano costi obbligatori come il bollo, l'assicurazione e la revisione periodica e costi non abbattibili come la spesa per la manutenzione dei mezzi tenuto conto dell'ampio territorio comunale, pari a 77 Km quadrati, con oltre 250 km di strade che ne determinano una usura costante.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 176.710,72 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,91%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad € 0,00.



Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati acquistati beni immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	5,01%	4,56%	3,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.277.338,36	3.554.605,29	3.593.322,95
Nuovi prestiti (+)	468.897,32	290.000,00	248.545,95
Prestiti rimborsati (-)	-191.630,39	-251.282,34	-269.144,99
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.554.605,29	3.593.322,95	3.572.723,91
Nr. Abitanti al 31/12	5116	5036	4918
Debito medio per abitante	694,80	713,53	726,46

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	179.408,91	181.145,71	176.710,72
Quota capitale	191.630,39	251.282,34	269.144,99
Totale fine anno	371.039,30	432.428,05	445.855,71

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel corso dell'esercizio 2017 non richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, nessuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 53 del 26/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI						
Titolo I	0,00	52.557,43	127.887,31	283.340,39	537.798,98	1.001.584,11
di cui Tarsu/tari		30.658,76	105.611,10	206.672,20	160.571,25	503.513,31
di cui F.S.R o F.S.						0,00
Titolo II	407.537,51	127.711,60	205.975,19	209.849,85	1.037.511,25	1.988.585,40
di cui trasf. Stato			85.038,33	59.254,07	836.623,55	980.915,95
di cui trasf. Regione	21.235,82	15.813,22		58.671,95	104.554,00	200.274,99
Titolo III	200.725,30	52.640,00	24.224,57	14.537,66	121.967,77	414.095,30
di cui Tia						0,00
di cui Fitti Attivi					1.415,06	1.415,06
di cui sanzioni CdS						0,00
Tot. Parte corrente	608.262,81	232.909,03	358.087,07	507.727,90	1.697.278,00	3.404.264,81
Titolo IV	0,00	24.570,00	111.859,37	290.000,00	285.332,19	711.761,56
di cui trasf. Stato			13.989,54			13.989,54
di cui trasf. Regione		24.570,00	97.859,83	290.000,00	265.767,07	678.196,90
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	24.570,00	111.859,37	290.000,00	285.332,19	711.761,56
Titolo VI	33.230,84	568.421,72	0,00	264.004,05	44.552,00	910.208,61
Totale Attivi	641.493,65	825.900,75	469.946,44	1.061.731,95	2.027.162,19	5.026.234,98
PASSIVI						
Titolo I	196.873,09	124.677,94	158.787,55	495.324,59	2.482.573,90	3.458.237,07
Titolo II	0,00	0,00	0,00	814,70	474.981,18	475.795,88
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	234.267,55	18.639,40	121.381,33	252.070,24	626.358,52
Totale Passivi	196.873,09	358.945,49	177.426,95	617.520,62	3.209.625,32	4.560.391,47



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 184.309,00 che saranno finanziati tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

L'organo di revisione ha verificato che trattasi di debiti relativi ad azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica viene evidenziato nella tabella seguente:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
	Comune v / società	società v / Comune		Comune v / società	società v / Comune		
	Residui Attivi	contabilità società		Residui Passivi	contabilità società		
			-			-	
			-			-	
			-			-	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell'		del	dell'		
	Comune v / ente	ente v / Comune		Comune v / ente	ente v / Comune		
	Residui Attivi	contabilità ente		Residui Passivi	contabilità ente		
ATO N. 5	660.785,85	-	660.785,85	-	794.196,79	- 794.196,79	2
			-			-	
			-			-	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

In relazione alle differenze l'organo di revisione evidenzia le discordanze alla data del 31/12/2017 e invita alla riconciliazione delle partite reciproche entro il prossimo 31/12/2018 al fine di garantire l'allineamento delle risultanze contabili dell'ente e del soggetto partecipato e di chiarire la sussistenza e la natura dei rapporti creditori/debitori in essere.



Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
Organismo partecipato:	UNIONE DI COMUNI - CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	596.178,44
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	596.178,44

L'ente non possiede società affidatarie *in house*. Inoltre, non ha proceduto alla costituzione o all'acquisizione di partecipazioni.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).



Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente con delibera di CC n. 34 del 30/10/2017 ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, al Ministero dell'Economie e delle Finanze, in data 30/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/11/2017;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 provvederà entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Tuttavia, negli esercizi precedenti, l'ente nell'adozione del piano di razionalizzazione adottato con Decreto Sindacale (prot. 6831 del 03/07/2015), così come comunicato e ratificato con Delibera CC n. 14 del 30/07/2015, per alcuni organismi partecipati ha avviato un processo di razionalizzazione indiretto in quanto hanno già avviato la messa in liquidazione.

Per gli altri casi, l'ente non ha avviato un processo vero e proprio di razionalizzazione poiché è stato verificato che non sono presenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 611 della legge 190/2014, i criteri cui deve ispirarsi il processo di razionalizzazione stesso, e cioè:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'Organo di revisione ha verificato, rispetto agli esercizi precedenti, l'adozione da parte dell'ente di misure organizzative che hanno consentito una migliore tempestività dei pagamenti di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL, come si evince dai seguenti dati:

Indicatore tempestività dei pagamenti:

Annuale gg. 31
I Trimestre gg. 21
II Trimestre gg. 22
III Trimestre gg. 33
IV Trimestre ... gg. 36



Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Con dtermina n. 13 – 76 del 02/02/2018 si è proceduto alla parificazione dei conti degli agenti contabili.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2016	2017
A	Componenti positivi della gestione	3.847.899,36	6.618.909,24
B	Componenti negativi della gestione	3.950.909,95	5.699.263,01
	Risultato della gestione	- 103.010,59	919.646,23
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	2.115,14	483,08
	Oneri finanziari	181.145,71	176.820,94
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	- 282.041,16	743.308,37
E	Proventi straordinari	277.728,12	278.876,56
E	Oneri straordinari	505.120,04	15.754,92
	Risultato prima delle imposte	509.433,08	1.006.430,01
	IRAP	47.395,45	52.681,41
	Risultato d'esercizio	-556.828,53	953.748,60

Allegato n.10 rendiconto della gestione

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il dovuto controllo.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.



I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2016	2017
Immobilizzazioni immateriali	4.230,10	16.230,10
Immobilizzazioni materiali	14.705.239,36	15.680.181,33
Immobilizzazioni finanziarie	3.273.737,51	2.936.079,89
Totale immobilizzazioni	17.983.206,97	18.632.079,69
Rimanenze	682,38	682,38
Crediti	3.047.687,00	4.058.490,60
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Disponibilità liquide	2.186.646,82	2.076.916,50
Totale attivo circolante	5.235.016,20	6.136.089,48
Ratei e risconti	663,63	663,63
Totale dell'attivo	23.218.886,80	24.769.244,43
PASSIVO	2016	2017
Patrimonio netto	15.128.186,41	16.074.770,69
Fondi per rischi ed oneri		
Trattamento di fine rapporto		
Debiti	6.812.142,66	8.694.473,74
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.278.557,73	0,00
Totale del passivo	23.218.886,80	24.769.244,43
Conti d'ordine	1.882.803,60	1.882.803,60

Allegato n.10 rendiconto della gestione

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.



VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+/-	953.748,60
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	-
contributo permesso di costruire restituito	-	-
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		953.748,60

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
I Fondo di dotazione	12.131.777,53
II Riserve	2.989.244,56
a da risultato economico di esercizi precedenti	- 563.992,85
b da capitale	3.260.189,07
c da permessi di costruire	293.048,34
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e altre riserve indisponibili	
III risultato economico dell'esercizio	953.748,60
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.074.770,69

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore ritiene che

- le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili rispetto alle regole e principi per accertamento e impegno, alla esigibilità dei crediti, alla salvaguardia degli equilibri finanziari;
- vi è il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica avuto riguardo al saldo di bilancio, al contenimento spese di personale e al contenimento dell'indebitamento;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi rischio siano congrui.

Il Revisore osserva le seguenti criticità e formula i seguenti suggerimenti.

Per quanto attiene all'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno si rileva che:

- è necessario ed urgente adottare un nuovo regolamento di contabilità conforme alla normativa nazionale vigente in materia;
- è necessario provvedere entro il 31/12/2018 alla riconciliazione delle partite a causa delle discordanze, alla data del 31/12/2017, tra il Comune e l'ATO n.5 al fine di garantire l'allineamento delle risultanze contabili dell'ente e del soggetto partecipato e di chiarire la

- sussistenza e la natura dei rapporti creditori/debitori in essere.
- dai controlli effettuati a campione sulle voci di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) non è stato possibile avere chiarimenti sulla composizione di alcune voci per la difficoltà di ricostruzione di una contabilità gestita con obblighi e adempimenti notevolmente differenti. E' da rilevare però che i nuovi obblighi di tenuta della contabilità a decorrere dall'1/1/2017 non incidono sulla elaborazione della gestione finanziaria fino ad ora gestita dall'Ente ma si rende comunque necessaria una imminente ricostruzione dello stato patrimoniale e del conto economico per obblighi normativi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico e stato patrimoniale, ripetuto tra le CONSIDERAZIONI E PROPOSTE, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

